

Siracusa. Lunedì riapre il cimitero, firmata l'ordinanza: ingresso per ordine alfabetico

Firmata l'ordinanza con cui il sindaco di Siracusa dispone l'apertura del cimitero dal 4 al 17 maggio. Dal lunedì al sabato, consentito l'accesso secondo regolare particolari, dalle 8 alle 18.

Per evitare assembramenti si entra solo dal primo cancello e secondo la lettera iniziale del cognome dei visitatori.

Nel dettaglio, il lunedì i cognomi che iniziano per A, B, C; martedì lettere D, E, F, G; mercoledì lettere H, I, J, K, L, M; giovedì lettere N, O, P, Q; venerdì lettere R, S, T; sabato lettere U, V, W, X, Y, Z.

I visitatori, all'ingresso, dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

Siracusa. Patrocinio di Santa Lucia, al via le celebrazioni: appuntamenti in streaming

Una Festa del Patrocinio di Santa Lucia ben diversa dal consueto. La pandemia impone ovviamente variazioni sostanziali, legate all'impossibilità per i fedeli di presenziare. Oggi alle ore 17.30 recita del Santo Rosario da

parte dell'Arcivescovo mons. Salvatore Pappalardo e alle ore 18.00 messa nella Cappella di Santa Lucia, celebrata dal parroco della cattedrale, mons. Salvatore Marino, con esposizione del simulacro. Nella cappella sarà presente anche il reliquiario della Madonna delle Lacrime.

Domenica 3 alle ore 10.40 intervento sul restauro del simulacro del vicario generale dell'Arcidiocesi, mons. Sebastiano Amenta, e alle 11.00 celebrazione presieduta dall'arcivescovo mons. Salvatore Pappalardo. Tutti gli eventi saranno trasmessi in diretta sulle pagine Facebook della Deputazione e dell'Arcidiocesi e sul canale You Tube dell'Arcidiocesi di Siracusa.

"Trasparenza sui buoni spesa", il MeetUp Siracusa chiede chiarezza al Comune

“Maggiore trasparenza sulle modalità di impiego dei buoni spesa stanziati dal Governo”. Il MeetUp Siracusa la chiede al Comune, a cui sono andati 901.000 euro. “Soldi veri che il Comune è riuscito in poco tempo a trasformare in aiuti concreti, ma sulla modalità di erogazione tornerebbe utile maggiore trasparenza. Per questo – spiegano dal MeetUp Siracusa – chiediamo al Comune di sapere quanti sono i beneficiari, quali verifiche siano state condotte per evitare duplicazioni o soprusi, cosa si è fatto per rendere i buoni identificativi del nucleo familiare che ne ha beneficiato, in base a quali criteri e parametri si è stabilito l'ammontare del buono e quali esercizi commerciali hanno aderito alla misura dei buoni spesa. Infatti, il Comune di Siracusa non ha ancora pubblicato sul proprio sito istituzionale l'elenco,

così come previsto dall'ordinanza della protezione civile del 29 marzo 2020. Palazzo Vermexio – aggiungono dal MeetUp Siracusa – dovrebbe attivarsi per aprire alla possibilità di utilizzare i buoni anche nelle farmacie, come previsto dal governo, in modo da consentirne l'utilizzo per l'acquisto di prodotti di prima necessità per neonati o per celiaci che non sono facilmente reperibili nei supermercati. Serve una accelerata perché in molti altri centri, anche in provincia, hanno già saputo dare risposte alle richieste dell'utenza".

Per il parlamentare Paolo Ficara (M5s), "i 400 milioni stanziati a fine marzo dal governo per i Buoni Spesa sono ad oggi l'unico, vero aiuto economico arrivato materialmente nelle tasche dei cittadini più in difficoltà. Una misura che ha dimostrato la sua efficacia e rapidità. Le risorse necessarie sono state inviate per tempo ai Comuni che in queste settimane stanno provvedendo alla loro distribuzione. Trattandosi di aiuti destinati a chi ne ha davvero bisogno è giusto garantire sempre trasparenza".

Il deputato regionale Stefano Zito, intanto, mostra tutta la sua delusione per la lentezza manifestata invece da Palermo. "Nonostante a fine marzo il governatore Musumeci avesse annunciato 100 milioni per contrastare la povertà, al momento non si è vista che una piccolissima parte di quanto promesso. E restano troppo complicati i meccanismi di rendicontazione per i Comuni, con un atteggiamento che dimostra come la Regione non abbia ancora compreso che stiamo attraversando una vera e propria emergenza di proporzioni planetarie. La burocrazia di casa nostra pare voler trionfare anche sullo stato di necessità. Come se non bastasse già il ritardo sulla cassa integrazione in deroga. Ma i siciliani sapranno tenere memoria di tutti questi ritardi accumulati proprio mentre chiedevano aiuto, come mai prima".

Lettera a Conte, anche Siracusa fra i 60 Comuni: ecco le proposte per il rilancio

Anche Siracusa tra le 60 amministrazioni di altrettanti comuni aderenti all'ANCI firmatarie di una lettera indirizzata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, per avanzare delle proposte per il rilancio del commercio al dettaglio e dell'artigianato, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

“Abbiamo deciso di aderire all'iniziativa dell'ANCI – ha detto l'assessore alle Attività produttive Cosimo Burti – perché i comuni, sono da sempre le istituzioni più vicine al cittadino e, conoscendo bene il tessuto economico del territorio, sanno come muoversi per dare i giusti strumenti normativi ed economici straordinari per sostenerli nella ripresa, che senza gli opportuni accorgimenti, sarà inevitabilmente lenta e piena di difficoltà. Anche in questa occasione come Amministrazione comunale – conclude Burti – vogliamo stare dalla parte dei lavoratori e degli imprenditori della nostra città”. Nella lettera, viene chiesto di mettere in campo una strategia organica accompagnata da risorse e progettualità adeguate per salvaguardare il mondo delle micro, piccole e medie imprese del commercio al dettaglio, dell'artigianato, del turismo, dell'agricoltura, della pesca – già investito da un profondo processo di mutamento generato dalla grande distribuzione prima e dal commercio on line dopo, ma tutt'ora presidio sociale ed economico decisivo in molte realtà locali – rischia semplicemente di scomparire travolto dall'emergenza sanitaria. Questi interventi dovranno essere messi in campo nel breve periodo, affinché diano alle piccole realtà produttive l'ossigeno per resistere al periodo di chiusura forzata e di

ripartenza con le regole di distanziamento sociale e, sul medio e lungo periodo, guardino a queste realtà come svolgenti una funzione pubblica fondamentale, prevedendo azioni e strumenti diversificati in base alla tipologia e alla dimensione comunale. Queste le richieste: prevedere un ristoro completo ai Comuni delle mancate entrate da TOSAP/COSAP, IPT, TARI e tassa di soggiorno dovute alla chiusura forzata delle attività e, in generale, la messa a disposizione di risorse che possano consentire alle amministrazioni di attivare politiche di sostegno alle attività produttive quali, ad esempio, l'esonero completo dal pagamento delle stesse anche per la fase 2 e il supporto per il pagamento degli affitti; consentire la riduzione/azzeramento dell'IMU per i locali commerciali, alberghieri e extralberghieri di proprietà – con possibilità di ristoro per l'Ente con le risorse nazionali di cui sopra – da subordinare, nel caso di locali in affitto, ad una riduzione volontaria dei canoni da parte dei proprietari dei locali

stabilire rapidamente protocolli di gestione dei flussi per tutte le categorie merceologiche delle attività commerciali e dei servizi professionali (ad es. agenzie di viaggio), che possano consentire di ipotizzarne la riapertura già nel corso del mese di maggio 2020;

prevedere contributi diretti per le spese di sanificazione dei locali commerciali;

codificare a livello nazionale misure di contingentamento dell'entrata nei mercati il cui controllo sia sostenibile, in termini di costi e impiego di personale di Polizia Locale, da parte dei Comuni;

identificare semplificazioni amministrative che possano velocizzare al massimo la riattivazione delle attività nella nuova configurazione consentita dal distanziamento sociale in fase 2, quali ad esempio quelle relative alla modifica del layout dei locali, all'occupazione di suolo pubblico e all'allargamento dei dehors;

attivare misure di supporto specifiche per gli operatori del commercio ambulante;

prevedere la defiscalizzazione, con aliquote IVA differenziate, per gli esercizi commerciali che si trovano in particolari zone a rischio desertificazione;

attivare al più presto, tramite l'emanazione dello specifico decreto di riparto da parte del Ministro dell'Interno, i contributi per la riapertura e l'ampliamento degli esercizi commerciali previsti dall'art. 30-ter del DL 30 aprile 2019, n. 34 (Decreto crescita), ampliando contestualmente la dotazione del fondo per allargare la platea dei beneficiari anche ai Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti. Quali proposte di intervento a gestione diretta dei Comuni, prime ipotesi sono:

la concessione a titolo gratuito – con ristoro all'Ente locale delle risorse non incassate tramite fondo nazionale specifico come indicato sopra – del titolo di occupazione del suolo pubblico per bar e ristoranti almeno nella stagione estiva, con contestuale ampliamento delle aree dove è possibile installare dehors, tavolini ecc. per garantire le regole di distanziamento sociale;

l'allargamento e sviluppo tecnologico e funzionale di piattaforme digitali georeferenziate (marketplace) per permettere a tutti i cittadini di individuare agevolmente le piccole attività commerciali, della ristorazione e di servizio della propria zona che effettuano consegne a domicilio/da asporto e servizi aggiuntivi la promozione di forme di aggregazione fra operatori (anche con il supporto pubblico) dei servizi di logistica, approvvigionamento e promozione territoriale;

lavorare a politiche di marketing territoriale che vedano l'artigianato e il commercio e i loro prodotti come componente del patrimonio culturale del Comune;

l'individuazione di meccanismi di finanziamento per la promozione di iniziative di carattere formativo finalizzate alla qualificazione e riqualificazione dei lavoratori e l'attivazione di servizi di affiancamento alle piccole e medie imprese nella ricerca di finanziamenti ed incentivi all'insediamento.

Siracusa. Mascherine, tute e visiere per il Pronto Soccorso: donazione di un gruppo di cittadini

Sono state consegnate questa mattina 250 mascherine, 20 visiere, 50 tute e 20 calzari al neo responsabile del Pronto Soccorso di Siracusa, Dario Chiaramida. Sono il frutto di una raccolta fondi promossa da Sergio Malfa, collaboratore della Procura di Siracusa, e Giovanni Raineri, in servizio alla Questura di Siracusa.

Hanno raccolto l'appello del presidente dell'Ordine degli Infermieri, Nuccio Zappulla, che aveva lanciato nei giorni scorsi l'allarme sulla disponibilità di dpi per le settimane a venire.

In molto hanno risposto alla raccolta fondi e tra questi anche componenti delle forze dell'ordine che vivono nel Nord Italia ma originari di Siracusa. "Volevamo fare qualcosa di utile e non limitarci ad una solidarietà social", spiegano gli organizzatori.

Cassibile. Fondi dalla Regione per sanificare la

baraccopoli

E' motivo di soddisfazione la decisione assunta dall'assemblea regionale siciliana per la baraccopoli di Cassibile. All'Ars, nell'ambito della Finanziaria regionale, via libera allo stanziamento di 750 mila euro per la sanificazione "Non poteva esserci giornata migliore della Festa dei lavoratori e dell'anniversario della strage di Portella della ginestra per approvare un emendamento in favore della tendopoli di Cassibile da parte dell'Assemblea regionale siciliana-commenta l'assessore all'Igiene Urbana, Andrea Buccheri- L'emendamento prevede una somma uguale anche per la tendopoli di Campobello di Mazara e 500 mila euro ciascuno ai comuni di Lampedusa, Porto Empedocle e Pozzallo per le operazioni accoglienza dei migranti, era stato presentato da Claudio Fava.

"Era giunto il momento – prosegue l'assessore Buccheri – che ci si facesse carico di rendere più vivibile la vergognosa baraccopoli, non solo nell'interesse dei lavoratori stagionali ma anche della comunità di Cassibile che li accoglie. Ringrazio a nome dell'amministrazione comunale l'onorevole Claudio Fava, promotore, sostenitore e firmatario dell'emendamento, e tutte quelle forze politiche che lo hanno ritenuto meritevole".

Palazzolo diventa un ristorante a cielo aperto: suolo pubblico gratis

Suolo pubblico gratis per tutti a Palazzolo, che si trasformerà, nella stagione estiva, in un grande ristorante

all'aperto. Così lo presenta il sindaco, Salvo Gallo che annuncia la misura adottata dal Comune per andare incontro agli esercenti locali, alle prese con le conseguenze economiche della pandemia. Bar, ristoranti, gelaterie, pasticcerie potranno utilizzare il suolo pubblico per le loro attività per l'intera stagione. "Potranno essere rispettate- spiega Gallo- distanze superiori ai due metri". Una strategia, quella adottata dall'amministrazione comunale, che mira a contenere i danni che le piccole aziende hanno subito in questo periodo di "lockdown".

Ospedale di Siracusa, la richiesta: "riaprire la Stroke Unit, troppe chiusure o spostamenti"

"Fino a quando dobbiamo sopportare la chiusura della Medicina Generale, della Geriatria e della Stroke Unit di Siracusa?", si domandano Enzo Vinciullo e Alberto Palestro. Come ricorderete, quelle chiusure sono state adottate per porre un freno ai casi di contagio tra pazienti e personale sanitario all'interno dell'ospedale Umberto I.

Una delle conseguenze, però, è quella di costringere le ambulanze del 118 ad una corsa verso Catania per i pazienti che hanno necessità di quel tipo di soccorso ed intervento.

"Considerando, inoltre, che anche i reparti di pediatria, oculistica, oncologia e otorinolaringoiatria non sono operanti a Siracusa, in quanto trasferiti presso altra struttura sanitaria, possiamo ben dire che siamo messi proprio male", rimarcano i due esponenti di Siracusa Protagonista.

“Se avessero preso in considerazione l’idea di destinare l’ospedale di Noto a Centro Covid, oggi non saremmo qui a leccarci le ferite”, aggiunge Vinciullo che lo scorso 10 marzo aveva proposto una simile soluzione.

“Invitiamo quindi, con l’urgenza del caso, l’Asp di Siracusa ad attivare da subito almeno la Stroke Unit. I siracusani devono essere riassicurati e sapere che, in caso di emergenza e quindi di necessità impellente di soccorso, non possono passare tanti minuti così preziosi per il loro recupero e per la loro vita nelle ambulanze che da Siracusa devono raggiungere, per quei casi, la più lontana Catania”.

Siracusa. Suonano le sirene di navi e mercantili, omaggio ai lavoratori del mare

Anche la Capitaneria di Porto di Siracusa ha aderito all’iniziativa promossa dall’International Chamber of Shipping (Organizzazione Mondiale dello Shipping) in occasione della Festa del Lavoro. Un omaggio per l’impegno dei lavoratori del mare che, in tempo di pandemia, continuano a lavorare per fare in modo che merci e materiali per le industrie giungano a destinazione.

Alle 12.00 di ieri, le sirene delle motovedette hanno suonato all’unisono con quelle delle unità mercantili ormeggiate presso il pontile della Sezione distacca di Santa Panagia, con le unità dei rimorchiatori, barcaioi ed ormeggiatori ed i pescherecci.

“A tutti loro che trascorrono la propria vita lontano dagli

affetti, in questi giorni così difficili, va il nostro pensiero, la nostra vicinanza”, ha detto il comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto, ammiraglio ispettore capo Giovanni Pettorino.

Esenzione o riduzione tributi locali, Fondo perequativo per i Comuni

Un Fondo perequativo, con 300 milioni di euro. Lo prevede l'articolo 9 della Finanziaria regionale. Il fondo, come spiega la deputata regionale di Fratelli d'Italia, Rossana Cannata “è destinato, in via prioritaria, a compensare le minori entrate dei Comuni che dispongono l'esenzione o la riduzione di tributi locali dovuti da operatori economici, prioritariamente alberghi e strutture ricettive, nonché per le concessioni di suolo pubblico destinate all'esercizio di bar, ristoranti e attività turistiche. Ma anche dei Comuni che dispongono l'esenzione o la riduzione di tributi locali e canoni di utilizzo dovuti da operatori economici, enti e associazioni per l'utilizzo di immobili destinati a sale cinematografiche, teatri o per l'utilizzo di strutture e impianti sportivi e a quelli che concedono gratuitamente un aumento pari al 50% del suolo pubblico al fine di consentire il rispetto delle distanze derivante dalle misure di contenimento dell'emergenza Covid per il periodo in cui tali attività risultino sospese o soggette a limitazioni”. Previsto anche un emendamento (di cui Cannata è co-firmataria) per ampliare la platea dei Comuni capoluogo di provincia, destinatari di un'apposita riserva, prevedendo l'inserimento di Siracusa oltre alle 3 città metropolitane. Riserva per i

comuni che nel 2019 hanno registrato un alto numero di presenze turistiche, oltre a quella prevista per i Comuni in pre-dissesto e dissesto. A Siracusa andranno fondi per interventi di sanificazione, sicurezza sanitaria e ogni altra misura necessaria nelle aree della tendopoli di Cassibile.